

Allegato A.2

Abitare accompagnato per neo-maggiorenni ex MSNA con elevato bisogno di integrazione sociale

Descrizione del servizio

Servizio rivolto a giovani neomaggiorenni ex minori stranieri non accompagnati (MSNA), che, pur avendo raggiunto la maggiore età, non possiedono ancora competenze personali, sociali, lavorative ed economiche sufficienti per affrontare in modo pienamente autonomo la vita adulta. L'abitare accompagnato si colloca in continuità con i percorsi educativi avviati nelle comunità socio-educative, rappresentando una fase evolutiva del progetto individuale e un passaggio graduale dall'esperienza protetta della comunità alla vita indipendente. Il servizio si configura come uno spazio abitativo protetto ma responsabilizzante, in cui il giovane è chiamato a sperimentarsi come adulto, gestendo in prima persona tempi, risorse economiche, impegni formativi e lavorativi, relazioni sociali e incombenze amministrative. La funzione dell'educatore è quella di supervisionare, orientare e monitorare il percorso, garantendo continuità progettuale, coerenza educativa e sostegno nei momenti di fragilità, senza sostituirsi al giovane ma promuovendone empowerment, autodeterminazione e consapevolezza. L'abitare accompagnato per neo-maggiorenni con elevato bisogno di integrazione sociale rappresenta dunque un ponte tra la tutela e la piena autonomia, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali (gestione del denaro, organizzazione domestica, rispetto di regole contrattuali, capacità relazionali) indispensabili per una integrazione sociale stabile e sostenibile.

Le attività garantite all'interno del servizio sono:

- Supporto nell'eventuale completamento del percorso scolastico;
- Orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi del territorio (sanitari, formativi, amministrativi, bancari, abitativi), con particolare attenzione alla gestione documentale e alla posizione giuridica del giovane;
- Rafforzamento della conoscenza della lingua italiana, attraverso il supporto nella frequenza di corsi di alfabetizzazione o percorsi di formazione linguistica funzionali all'inserimento lavorativo;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, inizialmente tramite percorsi di tirocinio formativo di orientamento finalizzati alla successiva definizione di contratti di lavoro subordinato o altre forme di inserimento stabile;
- Orientamento e accompagnamento legale, con supporto nella gestione delle pratiche relative al permesso di soggiorno, ai contratti di lavoro e di locazione;
- Orientamento e accompagnamento alla ricerca della casa, attraverso azioni di promozione, affiancamento e, ove necessario, mediazione con proprietari e agenzie immobiliari, al fine di facilitare l'accesso al mercato privato o a progetti di cohousing, che mette a disposizione appartamenti a prezzo calmierato per favorire l'autonomia abitativa.

Il ruolo dell'educatore nell'abitare accompagnato è caratterizzato da una funzione di "coaching educativo": sostiene il giovane nella pianificazione degli obiettivi, monitora l'andamento del progetto individuale, favorisce la capacità di problem solving, interviene in caso di criticità relazionali o lavorative e promuove la progressiva assunzione di responsabilità. L'educatore cura inoltre il raccordo con il Servizio Sociale territoriale e con la rete dei soggetti coinvolti, garantendo una lettura integrata dei bisogni e delle risorse.

All'interno dei percorsi di tirocinio formativo e di orientamento, particolare rilevanza assumono la figura del tutor educativo e del tutor aziendale. Il tutor educativo, generalmente coincidente con l'educatore di riferimento, accompagna il giovane nella fase di orientamento, sostiene la motivazione, monitora l'andamento dell'esperienza e facilita la rielaborazione delle difficoltà incontrate (rispetto degli orari, gestione della fatica, relazioni con colleghi e superiori). Il tutor aziendale si dovrà attivare nei confronti di realtà aziendali che hanno sottoscritto specifici accordi di collaborazione in funzione educativa, guidando il tirocinante nell'apprendimento delle mansioni, garantendo un ambiente formativo adeguato e fornendo feedback sull'andamento dell'esperienza. La collaborazione strutturata tra tutor educativo e tutor aziendale consente di integrare la dimensione produttiva con quella educativa, trasformando il tirocinio in un reale strumento di crescita professionale e personale, orientato alla futura stabilizzazione lavorativa.

Destinatari

Giovani neomaggiorenni ex minori stranieri non accompagnati (MSNA) di età compresa tra i 18 e i 21 anni, in uscita da strutture a maggiore protezione o in situazione di vulnerabilità sociale, che necessitano di un accompagnamento graduale verso l'autonomia abitativa, lavorativa ed economica.

È possibile in via residuale l'accoglienza di neo-maggiorenni inviati dai servizi sociali territorialmente competenti, sulla base di quanto previsto dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente e dalla disciplina del relativo finanziamento (avviso, bando etc).

Funzione prevalente

Educazione/ accompagnamento all'autonomia.

Modello organizzativo

Modello di tipo familiare, con presenza educativa modulata in base alla fase progettuale.

Ricettività

La struttura ospita di norma fino a 4 persone.

Presidio degli operatori

Gli educatori/operatori sociali sono presenti con orari flessibili, compatibili con la presenza delle persone accolte e con le attività svolte, variabili in relazione alle diverse fasi del progetto individuale. La presenza educativa può oscillare indicativamente da 1 a 30 ore settimanali per unità abitativa, in base al livello di autonomia raggiunto dai giovani. Deve essere garantita la possibilità di contattare un educatore/operatore sociale 7 giorni su 7. La funzione di monitoraggio è assicurata attraverso almeno un incontro settimanale individuale e/o di gruppo. Non è prevista copertura notturna, coerentemente con la finalità di responsabilizzazione del servizio.

Modalità di accesso e presa in carico

L'accesso avviene su invio del Servizio Sociale territoriale, a seguito di un processo di valutazione che coinvolge il giovane e la rete dei soggetti formali e informali di riferimento. La valutazione si concretizza nella definizione di un progetto quadro; entro due mesi dall'inserimento l'équipe educativa, con il coinvolgimento diretto del beneficiario, elabora il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), condividendone i contenuti con il Servizio Sociale e gli altri soggetti coinvolti. L'équipe monitora nel tempo l'andamento del progetto e redige relazioni periodiche di verifica.

Durata dell'accoglienza/intervento

La durata della permanenza varia in relazione agli obiettivi progettuali, alle risorse e alle potenzialità del giovane, ma di norma non supera i 24 mesi, salvo eventuali deroghe motivate da specifiche esigenze e

previste nel progetto personalizzato. Il percorso è oggetto di verifiche periodiche e può essere rimodulato in funzione del livello di autonomia raggiunto.

Giorni/orario di apertura

Il servizio è aperto 7/7 giorni - h24.